

L'EUROPA NEL 1848

Profonde novità nello scenario politico e sociale dell'Europa.

Nel 1848 è pubblicato il *Manifesto del partito comunista* di Marx e Engels: emergere della questione sociale; visione materialistica della storia, il cui motore è la "lotta di classe". Operai e contadini: nuova 'classe'. Nuovo concetto di rivoluzione come lotta di classe: si doveva diffondere tra il proletariato la coscienza dell'oppressione cui era soggetto e la volontà di modificare l'ordine economico-sociale con la lotta.

Rivendicazioni politiche delle classi popolari e del mondo operaio che fanno paura alla borghesia, anche a quella liberale.

Francia

Il restaurato sovrano Luigi XVIII nel 1814 concede una costituzione (detta *charte octroyée* perché concessa). Moderata, prevede un parlamento bicamerale (Camera dei pari di nomina regia e Camera dei deputati eletta a suffragio censitario assai ristretto). Scontenta tutti (ultras, bonapartisti, liberali). Prendono sempre più piede le forze reazionarie che sono rappresentate dal nuovo re, Carlo X che sembra reintrodurre, anche nel cerimoniale, l'assolutismo.

- 1830: le elezioni danno la maggioranza nel parlamento agli oppositori e Carlo X emana delle ordinanze che sospendono le libertà costituzionali e scioglie il parlamento. Barricate a Parigi, rivoluzione. Il re fugge. La corona è offerta a Luigi Filippo d'Oréans. Nuova costituzione monarchico-liberale: la religione cattolica non è più religione di Stato; è ridimensionata la camera dei pari; il potere legislativo passa alle camere; abolizione della censura; libertà di stampa e opinione. Luigi Filippo "re dei Francesi". Allargamento del suffragio. Forza dell'alta borghesia della finanza. Avvicinamento all'Inghilterra e politica coloniale

Nuova crisi negli anni '40. François Guizot, ministro degli esteri si riavvicina all'Austria. Virata conservatrice; sospensione di molte libertà e diritti acquisiti; scandali finanziari. A questo si aggiunge una pesante crisi agraria. Malumore crescente e ampio fronte di opposizione: bonapartisti; ultras; legittimisti; socialisti.

- 1848: il 22 febbraio a Parigi scoppia la rivoluzione. Luigi Filippo abdica e si forma un nuovo governo provvisorio che proclama la repubblica.

Forte impronta socialista che fa proprio il Manifesto. Suffragio universale e priorità data ai problemi 'sociali': lavoro, salario, liberare i contadini dai diritti feudali, abolire le corporazioni di mestiere.

Anche le divisioni interne al movimento rivoluzionario fecero fallire la rivoluzione che si concluse con una durissima repressione. Restaurazione con l'elezione alla presidenza di Luigi Napoleone Bonaparte, sostenuto dai conservatori. Colpo di stato il 2 dicembre 1851: II Impero (Napoleone III)

La rivoluzione dilaga in tutta Europa. In Italia e in Germania si lega alla questione nazionale.